

LUNEDI 14 DICEMBRE

San Giovanni della Croce

Memoria

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi
Signore vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia

Canto dell'Alleluia

Vangelo del giorno (Matteo 21,23-27)

In quel tempo, Gesù entrò nel tempio e, mentre insegnava, gli si avvicinarono i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo e gli dissero: «Con quale autorità fai questo? Chi ti ha dato questa autorità?». Gesù rispose: «Vi farò anch'io una domanda e se voi mi rispondete, vi dirò anche con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?». Ed essi riflettevano tra sé dicendo: «Se diciamo: "dal Cielo", ci risponderà: "perché dunque non gli avete creduto?"; se diciamo "dagli uomini", abbiamo timore della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta». Rispondendo perciò a Gesù, dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch'egli disse loro: «Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

I calcoli umani chiudono il cuore, chiudono la libertà. È la speranza che ci fa leggeri. L'ipocrisia dei dottori della legge chiude il cuore, li fa schiavi. Ci sono anche quelli che si rifugiano nella propria schiavitù, nella propria rigidità, e non sanno nulla della misericordia di Dio. Quanto bella è la libertà, la magnanimità, la speranza di un uomo e di una donna di Chiesa.
(Papa Francesco)

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

Orazione

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce alla santa montagna che è Cristo, attraverso la notte oscura della rinuncia e l'amore ardente della croce, concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale, per giungere alla contemplazione della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore. Amen

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca da ogni male. Amen

MARTEDÌ 15 DICEMBRE

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi
Signore vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia

Canto dell'Alleluia

Vieni, Signore, non tardare: perdona i peccati del tuo popolo

Vangelo del giorno (Mt 21, 28-32)

*In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «**In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.** Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».*

Dov'è la mia fiducia? Nel potere, negli amici, nei soldi? Nel Signore! In questa attesa del Signore, del Natale chiediamo che Egli ci dia un cuore umile, un cuore povero e soprattutto fiducioso nel Signore, perché il Signore non delude mai.

(papa Francesco)

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

Orazione

O Padre, che per mezzo del tuo Unigenito hai fatto di noi una nuova creatura, guarda con bontà l'opera della tua misericordia, e con la venuta del tuo Figlio salvaci dalle conseguenze dell'antico peccato.

Per Cristo nostro Signore. Amen

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca da ogni male. Amen

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi
Signore vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia

Canto dell'Alleluia

Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie; ecco, il Signore
Dio viene con potenza

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 7,19-23)

*In quel tempo, Giovanni chiamati due dei suoi discepoli li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: **“Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”**». In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: **«Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!»**.*

Dio non viene secondo le nostre attese, l'immagine di Dio che Gesù rivela non corrisponde a quello che attendeva Israele ma neppure a quello che pensiamo noi, che pure siamo figli di una storia impregnata di cristianesimo. Prevale l'idea di un Dio Onnipotente. Abbiamo dimenticato la *lezione* della croce. Eppure, come scriveva il cardinale Martini, è proprio questo mistero “la chiave dell'esistenza umana, il succo del Vangelo e della nostra fede”. *(Punto famiglia)*

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

Orazione

Dio onnipotente, concedi che la festa ormai vicina del tuo Figlio risani le ferite della vita presente e ci dia il possesso dei beni eterni.
Per Cristo nostro Signore. Amen

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca da ogni male. Amen

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi
Gloria al Padre... Amen. Alleluia

Canto dell'Alleluia

**O Sapienza dell'Altissimo, che tutto disponi con forza e dolcezza:
vieni ad insegnarci la via della saggezza**

Vangelo del giorno (Matteo 1, 1-17)

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachim, Eliachim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

Questo brano del Vangelo è pura storia. Lui, il nostro Dio ha fatto storia con noi, ha preso il cognome dal nostro nome, si è lasciato scrivere la storia da noi. Noi scriviamo questa storia di grazia e peccato e Lui va dietro a noi. Questa è l'umiltà di Dio, la pazienza di Dio, l'amore di Dio. E' nostro! E questo fa commuovere.

(Papa Francesco)

Breve silenzio, condivisione. Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

Orazione

Dio creatore e redentore, che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo, fatto uomo nel grembo di una Madre sempre vergine, concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli, ci unisca a sé in comunione di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca da ogni male. Amen

VENERDÌ 18 DICEMBRE

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia

Canto dell'Alleluia

O Signore, guida della casa di Israele, che hai dato la legge a Mosè sul monte Sinai: vieni a liberarci con braccio potente

Vangelo del giorno (Matteo 1, 18-24)

*Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «**Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele**», che significa «**Dio con noi**». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.*

Questo è il grande Giuseppe, del quale Dio aveva bisogno per portare avanti il mistero della ri-conduzione del popolo verso la nuova creazione. Il suo esempio ci insegni, ci dia il coraggio di andare da lui quando non capiamo tante cose, quando abbiamo problemi, angosce, oscurità, dicendo: "Aiutaci, tu che conosci come camminare nel buio, tu che conosci come si ascolta la voce di Dio, tu che conosci come si va avanti in silenzio". (*Papa Francesco*)

Breve silenzio, condivisione. Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

Orazione

Oppressi a lungo sotto il giogo del peccato, aspettiamo, o Padre, la nostra redenzione; la nuova nascita del tuo unico Figlio ci liberi dalla schiavitù antica. Per Cristo nostro Signore. Amen

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca da ogni male. Amen

SABATO 19 DICEMBRE

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia

Canto dell'Alleluia

O Radice di Iesse, che ti innalzi come segno per i popoli: vieni a liberarci, non tardare.

Vangelo del giorno (Luca 1, 5-25)

*Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «**Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto**». Zaccaria disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo». Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».*

L'umiltà è necessaria per la fecondità. Quante persone credono di essere giuste e alla fine sono poveracce. L'umiltà di dire al Signore: 'Signore, sono sterile, sono un deserto' e ripetere in questi giorni quelle belle antifone che la Chiesa ci fa pregare: 'O figlio di David, o Adonai, o Sapienza, o radice di Jesse, o Emmanuel, vieni a darci vita, vieni a salvarci, perché Tu solo puoi, io solo non posso!' E con questa umiltà, l'umiltà del deserto, l'umiltà di anima sterile, ricevere la grazia, la grazia di fiorire, di dare frutto e di dare vita.
(Papa Francesco)

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

Orazione

O Dio che, con il parto della santa Vergine, hai rivelato al mondo lo splendore della tua gloria, fa' che veneriamo con fede viva e celebriamo con fervente amore il grande mistero dell'incarnazione.

Per Cristo nostro Signore. Amen

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca da ogni male. Amen